

# Ripensare le città



## A Bergamo il convegno di Cooperativa Cea Servizi sul recupero degli spazi urbani

Lo scorso 8 aprile, presso l'Università degli Studi di Bergamo, si è tenuto il seminario organizzato dalla Cooperativa Cea Servizi dal titolo "Ripensare la città", incentrato sul recupero degli spazi urbani e industriali nelle nostre città e continuazione ideale dei progetti pluriennali "Ma che disastro!" e "Paesaggio Fragile".

Durante l'incontro è stato innanzitutto affrontato il tema della sovrappopolazione urbana: secondo gli esperti, infatti, nel 2030 esisteranno almeno 100 megalopoli nel mondo e nessuna di queste conterà meno di 5 milioni di abitanti, rispetto alle 25 esistenti oggi.

Una questione che pone diversi interrogativi, tra cui come migliorare le condizioni di vita negli agglomerati urbani e cosa renda una città meritevole di essere vissuta e abitata.

Ma la vera svolta verso la sostenibilità ambientale e sociale dipenderà dalle decisioni future.

Parlare di "Paesaggio fragile e trasformazione delle città" significa infatti lavorare per un cambiamento di paradigma e passare a una visione strategica: la crisi e la fragilità del "sistema città" richiedono infatti cambiamenti orientati alle persone e al sistema naturale con attenzione alla salvaguardia del pianeta, all'inclusione sociale e alle diversità spaziali e socio-culturali delle città.

In altre parole, cercare la propria strada verso un futuro sostenibile attraverso una "sostenibilità nella specificità". Sono stati esaminati anche i temi connessi ai cambiamenti climatici e alla necessità di pensare le città del futuro in chiave più green e meno impattante.

Nel convegno è stata sottolineata anche l'importanza delle aziende nell'incremento della sostenibilità nelle nostre città e aree abitate: nel corso dell'incontro sono stati presentati alcuni esempi di imprese bergamasche che sono state in grado di mettere in campo il proprio know-how in materia di rigenerazione, economia circolare e attenzione alle problematiche dell'ambiente urbano.

Tra di esse, ci sono la Montello Spa - leader mondiale nel riciclo di rifiuti plastici e organici e produttrice di biogas dall'umido organico - e la Tenaris Dalmine Spa, che ha riqualificato aree antistanti le due discariche della sede Tenaris Spa a Piombino, trasformandole in aree verdi. ■